

te nell'interno della banca. Operazione questa che avveniva tutte le mattine e sempre alla stessa ora.

Non si era ancora spenta l'eco del « clackson » che una 1100 proveniente da via Buonarroti si fermava silenziosamente di fianco all'autofurgone all'altezza della parte posteriore. Tre individui mاسcherati balzavano a terra. Due scendevano dalle portiere rivoltate verso la piazza e il terzo dalla parte dell'ingresso della banca, uno dei due era armato di mitra e con un balzo raggiungeva la cabina di guida dell'autofurgone mandava in frantumi il finestrino con il calcio dell'arma e sotto la minaccia di questa intimava allo autista di scendere dall'altra parte, verso l'ingresso della succursale. Nel frattempo un altro bandito affrontava il cassiere mentre s'aspettava a scendere dalla vettura e il terzo gangster s'avvicinava al commesso Villa che era già uscito dalla banca e si trovava già a pochi passi dal cassiere, lanciandogli in pieno viso una manciata di sabbia. Mentre il Villa mezzo acciuffato si copriva il volto con una mano e con l'altra si appoggiava all'autofurgone nel rapinatore armato di mitra aggirava la vettura porta valori, piombava alle spalle del cassiere e dell'autista che erano tenuti a baciare dal terzo malvivente e gli strappava dalle mani le cassette. Il cassiere Montenai tentava di reagire e infilava in tasca una mano per afferrare una pistola; il bandito era più bravo e gli puntava al petto la canna della sua arma avvertendolo: « di fare il bravo ». Con le armi sempre spianate verso le tre vittime i tre rapinatori balzavano a bordo della 1100 sulla quale si trovava un quarto individuo al volante.

Il motore era già sotto pressione e la vettura partiva rombando. Nello stesso istante una donna che si trovava casualmente di passaggio e aveva assistito alla scena si metteva ad urlare dallo spavento. Altre grida provenivano dalla parte opposta della piazza. Uno dei quattro malviventi si sporgeva allora da un finestro col mitra fra le mani e sparava tre colpi. Due a vuoto per intimidire i presenti e i passanti e uno in direzione della donna senza colpirla, che cedeva però a terra svenuta. L'eco degli spari raggiungeva l'interno della banca e i funzionari resisi conto di quanto era avvenuto facevano funzionare le sirene di allarme. L'autista dell'autofurgone tentava poi di inseguire la 1100 ma poco dopo s'accorgeva che era inutile.

Una quarto d'ora dopo giungevano sul posto le camionette della polizia e dei carabinieri. La caccia ai banditi aveva praticamente inizio. Fino ad ieri sera le indagini e i posti di blocco non hanno auto nessun esito. Nemmeno l'automobile che pure sta stata rubata da un commerciante di Abbiategrasso, è stata rintracciata.

Come abbiamo detto la rapina si è scelta fulminea nel giro di tre minuti e soltanto pochissime persone hanno visto qualcosa o se sono restate di quanto stava per accadere. Fra questi si trovava un giovane di 28 anni Michele Visci, commesso presso il florista Ugo Cuneo.

Il Visci è uno dei pochissimi testimoni e fra l'altro è l'unico che ha cercato di raggiungere i banditi mentre questi erano in procinto di fuggire. Impresa vanamente perché oltre che essere a piedi era anche disarmato. Com Michele Visci ci siamo incontrati poco dopo la rapina mentre stava preparando un mazzo di fiori per una signora. Dal coraggioso giorno ci siamo quindi fatti raccontare la fulminea scena della rapina.

« Saremo state le 9 e tre

L'ONDATA DI CALDO CHE SI È ABBATTUTA SULL'ITALIA

In Sicilia e in Puglia il termometro ha registrato ieri 42 gradi all'ombra

L'aria calda proviene dal Sahara — Nei prossimi giorni la temperatura dovrebbe scendere. Neve sulle cime più alte delle Alpi — Violenti incendi — Un morto a Napoli per un colpo di sole

Ancora qualche giorno e poi la « grande calura » che ha investito le regioni dell'Italia centrale e meridionale, dovrebbe attenuare la sua morsa. Così hanno sentito i meteorologi che hanno spiegato anche la ragione della eccezionale temperatura di questi giorni. Il caldo tropicale è stato portato sulla penisola da un anticiclone costituito da masse d'aria calda, il quale si è esteso verticalmente dal livello del mare fino alla quota di circa 8 mila metri. Sui bordi di tale aria anticelica, quasi di aria calda, si sono trasportate dal Sahara buona parte delle nostre regioni. Attualmente l'anticlone del Mediterraneo presenta una tendenza a spostarsi verso sud-est, per cui l'afflusso dell'aria calda sahariana, nei prossimi giorni, tenderà ad esaurirsi.

Abbastanza confortanti, com'è si vede, sono le previsioni dei meteorologi per i giorni che verranno. Ieri, però, il caldo non ha attenuato la sua presa: temperature eccezionali si sono registrate in Sicilia, in Puglia e in Lucania, dove l'ondata del calore sembra avere il suo epicentro. A Catania il termometro è salito oltre 42 gradi al di fuori; a Foggia sono stati sfiorati i 42 gradi, mentre al sole il termometro ha segnato quasi 59 gradi. A Bari e Matera sono stati raggiunti i 39 gradi, mentre a Potenza, a 823 metri di altitudine, si sono annullati 34 gradi. In tutto il Tavoliere la temperatura si è aggiornata intorno ai 40 gradi. A Roma il termometro è arrivato a segnare 38,3 all'ombra.

Diversa è stata invece la situazione sull'arco alpino e su gran parte dell'Italia settentrionale, dove la temperatura si è mantenuta su livelli sopportabili e in alcune zone si sono avute anche brevi precipitazioni atmosferiche. Numerosi i vigili del fuoco di tutta Italia che si sono impegnati a spartirsi la striscia di confine tra Zenica e la Valle Veddasca.

Una tromba d'aria si è abbattuta alla periferia di Varese. Danni particolarmente gravi sono stati provocati ad Induno, dove una trentina di case e ville sono state lesionate. Numerosi gli alberi di grossa taglia che abbattuti dalla tromba, hanno provocato l'interruzione della linea di energia elettrica e dei telefoni.

Il caldo tropicale è stato anche ieri la causa di numerosi incendi scoppiati per autocombustione. In Sicilia i vigili del fuoco di Termini e Palermo sono stati impegnati su tutto il bacino del Lago Maggiore. D'inizio-



TORINO — Ecco le conseguenze della tempesta di grandine che si è abbattuta ieri mattina nelle campagne vicine a Torino (Telefoto)

tata violenza quello che si è estinguere un violento incendio sviluppatosi in una vasta estensione boschiva in località « Montagna di Gibilmanna ». I vigili del fuoco e guardie forestali sono intervenuti anche ad Alfonso e sul Monte Pellegrino. Al bacino di carenaggio del Cantiere navale di Palermo, due principi di incendio si sono verificati a bordo di petroliere in riparazione.

Nel comune di Granini di Puglia, un violento incendio è scoppiato nel bosco comunale. Per oltre sette ore i vigili del fuoco di Matera e di Bari, insieme a 150 operai, hanno lottato per domare le fiamme. Vari incendi di sommovimenti erano nati in alcune località dell'Aspromonte, provocando notevoli danni ad abitazioni e boschi. Nel territorio del comune di Samo, cinque ottari di terreno boschivo sono andati distrutti dalle fiamme.

Violenti temporali si sono succeduti su tutto il bacino del Lago Maggiore. D'inizio di aprile sono state rivelate 7 di ieri per proporzioni ancora più estese

di quelle di lunedì sera che ha distrutto un deposito di prodotti per coloristi, si è sviluppato nella mattinata di ieri nello stabilimento per la tessitura di canapa, di proprietà della ditta « Giuseppe Turner e compagni ». Le squadre di vigili del fuoco accorse con numerose autobotti, hanno dovuto circoscrivere le fiamme, per evitare che minacciasse le abitazioni vicine. Dopo oltre quattro ore di lavoro, l'incendio è stato domato. Da un primo esame sembra che i danni ammontino a oltre 50 milioni di lire. Le cause precise dell'incendio non sono state ancora accertate, ma è chiaro che l'eccezionale calura di questi giorni ha agiato, se non provocato, il propagarsi delle fiamme.

Ma altri che di incendi a Napoli il caldo è stato causa ieri della morte di un uomo.

Il 61enne Raffaele Caversa, abitato presso l'Albergo dei poveri, stava camminando verso le 18 per via Faria,

quando, all'altezza dell'Orto botanico si è portato le mani alla testa e è stramazzato ad uno privo di vita.

Trasportato immediatamente all'ospedale degli Incurabili, i medici non potevano fare altro che costituirlo l'avvenuto decesso per un colpo di sole.

Intanto, mentre il caldo continua a premere, dalle città è cominciato l'esonero per le « vacanze di Ferragosto ». Le stazioni ferroviarie di Roma, Milano, Torino, Firenze e delle altre grandi città hanno registrato un movimento eccezionale, talvolta incontenibile, di viaggiatori. Le strade sono state letteralmente invase da lunghe colonne di automobili che hanno reso molto faticosa e anche pericolosa la circolazione. Quasi tutte le località balneari, montane e di villeggiatura sono già al colmo delle loro possibilità ricettive, negli alberghi e pensioni sono apparsi sulle porte di ingresso cartelli per annunciarci il « tutto esaurito ».

Manifestazioni a Pontremoli per il Premio Bancarella

PONTREMOLI, 13. — Le manifestazioni culturali per il tradizionale premio letterario « Bancarella » avranno inizio venerdì a Mulazzo.

tempo l'aggiustamento del tempo per cento si applica immediatamente a tutte le operazioni di acquisto e di vendita in franchi francesi effettuati sia sulla piazza di Parigi sia sulle piazze estere. Conseguentemente, siamo in presenza di una variazione di fatto della parità del franco francese rispetto all'euro estero. Nella giornata di ieri le contrattazioni ufficiali in franchi francesi nelle principali piazze europee sono state sospese in attesa di chiarimenti; nella mattinata di oggi esse sono state riprese e le quotazioni sono riferite ad una parità limitata che era rispettivamente di 177,206 e 179,886. La disposizione dell'Ufficio dei cambi, che è stata determinata dalla istituzione della tassa e del prezzo del 20 per cento disposta dal governo francese sulle transazioni con l'estero, entra in vigore con effetto immediato.

Sui recenti provvedimenti finanziari del governo francese, che sono state fatte ieri all'Ansa le seguenti precisazioni:

« Contrariamente alle informazioni diffuse un primo

per forzare l'esportazione di merce francesi e trattasi ovviamente di misure che sono in contraddizione con la politica rivolta alla creazione di un mercato comune internazionale.

Il prof. Giordano Dell'Amore, presidente dell'Associazione fra Casse di risparmio, ha dal canto suo dichiarato: « I provvedimenti adottati senza dubbio danneggeranno varie categorie di produttori italiani, ma non sarei favorevole né a misure di rappresaglia di carattere generale né tanto meno a seguire il cattivo esempio francese in materia monetaria. Ritengo invece che questi limitati provvedimenti debbano essere volta a qualche fine diverso, cioè a proteggere gli interessi della popolazione italiana, che sono apparsi sulle porte di ingresso cartelli per annunciarci il « tutto esaurito ».

Manifestazioni a Pontremoli per il Premio Bancarella

PONTREMOLI, 13. — Le

manifestazioni culturali per il tradizionale premio letterario « Bancarella » avranno inizio venerdì a Mulazzo.

tempo l'aggiustamento del tempo per cento si applica immediatamente a tutte le operazioni di acquisto e di vendita in franchi francesi effettuati sia sulla piazza di Parigi sia sulle piazze estere. Conseguentemente, siamo in presenza di una variazione di fatto della parità del franco francese rispetto all'euro estero. Nella giornata di ieri le contrattazioni ufficiali in franchi francesi nelle principali piazze europee sono state sospese in attesa di chiarimenti; nella mattinata di oggi esse sono state riprese e le quotazioni sono riferite ad una parità limitata che era rispettivamente di 177,206 e 179,886. La disposizione dell'Ufficio dei cambi, che è stata determinata dalla istituzione della tassa e del prezzo del 20 per cento disposta dal governo francese sulle transazioni con l'estero, entra in vigore con effetto immediato.

Sui recenti provvedimenti finanziari del governo francese, che sono state fatte ieri all'Ansa le seguenti precisazioni:

« Contrariamente alle informazioni diffuse un primo

tempo l'aggiustamento del tempo per cento si applica immediatamente a tutte le operazioni di acquisto e di vendita in franchi francesi effettuati sia sulla piazza di Parigi sia sulle piazze estere. Conseguentemente, siamo in presenza di una variazione di fatto della parità del franco francese rispetto all'euro estero. Nella giornata di ieri le contrattazioni ufficiali in franchi francesi nelle principali piazze europee sono state sospese in attesa di chiarimenti; nella mattinata di oggi esse sono state riprese e le quotazioni sono riferite ad una parità limitata che era rispettivamente di 177,206 e 179,886. La disposizione dell'Ufficio dei cambi, che è stata determinata dalla istituzione della tassa e del prezzo del 20 per cento disposta dal governo francese sulle transazioni con l'estero, entra in vigore con effetto immediato.

Sui recenti provvedimenti finanziari del governo francese, che sono state fatte ieri all'Ansa le seguenti precisazioni:

« Contrariamente alle informazioni diffuse un primo

tempo l'aggiustamento del tempo per cento si applica immediatamente a tutte le operazioni di acquisto e di vendita in franchi francesi effettuati sia sulla piazza di Parigi sia sulle piazze estere. Conseguentemente, siamo in presenza di una variazione di fatto della parità del franco francese rispetto all'euro estero. Nella giornata di ieri le contrattazioni ufficiali in franchi francesi nelle principali piazze europee sono state sospese in attesa di chiarimenti; nella mattinata di oggi esse sono state riprese e le quotazioni sono riferite ad una parità limitata che era rispettivamente di 177,206 e 179,886. La disposizione dell'Ufficio dei cambi, che è stata determinata dalla istituzione della tassa e del prezzo del 20 per cento disposta dal governo francese sulle transazioni con l'estero, entra in vigore con effetto immediato.

Sui recenti provvedimenti finanziari del governo francese, che sono state fatte ieri all'Ansa le seguenti precisazioni:

« Contrariamente alle informazioni diffuse un primo

tempo l'aggiustamento del tempo per cento si applica immediatamente a tutte le operazioni di acquisto e di vendita in franchi francesi effettuati sia sulla piazza di Parigi sia sulle piazze estere. Conseguentemente, siamo in presenza di una variazione di fatto della parità del franco francese rispetto all'euro estero. Nella giornata di ieri le contrattazioni ufficiali in franchi francesi nelle principali piazze europee sono state sospese in attesa di chiarimenti; nella mattinata di oggi esse sono state riprese e le quotazioni sono riferite ad una parità limitata che era rispettivamente di 177,206 e 179,886. La disposizione dell'Ufficio dei cambi, che è stata determinata dalla istituzione della tassa e del prezzo del 20 per cento disposta dal governo francese sulle transazioni con l'estero, entra in vigore con effetto immediato.

Sui recenti provvedimenti finanziari del governo francese, che sono state fatte ieri all'Ansa le seguenti precisazioni:

« Contrariamente alle informazioni diffuse un primo

tempo l'aggiustamento del tempo per cento si applica immediatamente a tutte le operazioni di acquisto e di vendita in franchi francesi effettuati sia sulla piazza di Parigi sia sulle piazze estere. Conseguentemente, siamo in presenza di una variazione di fatto della parità del franco francese rispetto all'euro estero. Nella giornata di ieri le contrattazioni ufficiali in franchi francesi nelle principali piazze europee sono state sospese in attesa di chiarimenti; nella mattinata di oggi esse sono state riprese e le quotazioni sono riferite ad una parità limitata che era rispettivamente di 177,206 e 179,886. La disposizione dell'Ufficio dei cambi, che è stata determinata dalla istituzione della tassa e del prezzo del 20 per cento disposta dal governo francese sulle transazioni con l'estero, entra in vigore con effetto immediato.

Sui recenti provvedimenti finanziari del governo francese, che sono state fatte ieri all'Ansa le seguenti precisazioni:

« Contrariamente alle informazioni diffuse un primo

tempo l'aggiustamento del tempo per cento si applica immediatamente a tutte le operazioni di acquisto e di vendita in franchi francesi effettuati sia sulla piazza di Parigi sia sulle piazze estere. Conseguentemente, siamo in presenza di una variazione di fatto della parità del franco francese rispetto all'euro estero. Nella giornata di ieri le contrattazioni ufficiali in franchi francesi nelle principali piazze europee sono state sospese in attesa di chiarimenti; nella mattinata di oggi esse sono state riprese e le quotazioni sono riferite ad una parità limitata che era rispettivamente di 177,206 e 179,886. La disposizione dell'Ufficio dei cambi, che è stata determinata dalla istituzione della tassa e del prezzo del 20 per cento disposta dal governo francese sulle transazioni con l'estero, entra in vigore con effetto immediato.

Sui recenti provvedimenti finanziari del governo francese, che sono state fatte ieri all'Ansa le seguenti precisazioni:

« Contrariamente alle informazioni diffuse un primo

tempo l'aggiustamento del tempo per cento si applica immediatamente a tutte le operazioni di acquisto e di vendita in franchi francesi effettuati sia sulla piazza di Parigi sia sulle piazze estere. Conseguentemente, siamo in presenza di una variazione di fatto della parità del franco francese rispetto all'euro estero. Nella giornata di ieri le contrattazioni ufficiali in franchi francesi nelle principali piazze europee sono state sospese in attesa di chiarimenti; nella mattinata di oggi esse sono state riprese e le quotazioni sono riferite ad una parità limitata che era rispettivamente di 177,206 e 179,886. La disposizione dell'Ufficio dei cambi, che è stata determinata dalla istituzione della tassa e del prezzo del 20 per cento disposta dal governo francese sulle transazioni con l'estero, entra in vigore con effetto immediato.

Sui recenti provvedimenti finanziari del governo francese, che sono state fatte ieri all'Ansa le seguenti precisazioni:

« Contrariamente alle informazioni diffuse un primo

tempo l'aggiustamento del tempo per cento si applica immediatamente a tutte le operazioni di acquisto e di vendita in franchi francesi effettuati sia sulla piazza di Parigi sia sulle piazze estere. Conseguentemente, siamo in presenza di una variazione di fatto della parità del franco francese rispetto all'euro estero. Nella giornata di ieri le contrattazioni ufficiali in franchi francesi nelle principali piazze europee sono state sospese in attesa di chiarimenti; nella mattinata di oggi esse sono state riprese e le quotazioni sono riferite ad una parità limitata che era rispettivamente di 177,206 e 179,886. La disposizione dell'Ufficio dei cambi, che è stata determinata dalla istituzione della tassa e del prezzo del 20 per cento disposta dal governo francese sulle transazioni con l'estero, entra in vigore con effetto immediato.

Sui recenti provvedimenti finanziari del governo francese, che sono state fatte ieri all'Ansa le seguenti precisazioni:

« Contrariamente alle informazioni diffuse un primo

tempo l'aggiustamento del tempo per cento si applica immediatamente a tutte le operazioni di acquisto e di vendita in franchi francesi effettuati sia sulla piazza di Parigi sia sulle piazze estere. Conseguentemente, siamo in presenza di una variazione di fatto della parità del franco francese rispetto all'euro estero. Nella giornata di ieri le contrattazioni ufficiali in franchi frances

IDEE E OPINIONI DI EINSTEIN

Guardiano di faro

Si dice che Alberto Einstein proponesse, in tutta serietà, come conveniente sistemazione per se stesso e per altri scienziati teorici scacciati dal loro paese dalla ombra antisemita del nazismo, il posto di « guardiano di faro », come quello che consentiva la massima solitudine e concentrazione intellettuale. L'andamento illumina efficacemente uno degli aspetti della eccezionale personalità del grande scienziato: il suo tendenziale distacco dal mondo, la « inferiorità » della sua vita. « Sono davvero un « viaggiatore solitario », non mi sono mai dato con tutto il cuore né al paese che mi ha visto nascere né alla casa ne ai miei amici e neppure ai congiunti più prossimi; verso tutti questi legami mai mi è avvenuto di perdere un certo senso di distacco, un bisogno di solitudine, sensazione che è venuta rafforzandosi in me con le scorre degli anni ».

A questa tendenza al distacco da ogni legame con gli altri uomini si sono contrapposti in Alberto Einstein, un ardente sensi di giustizia e di responsabilità sociale e la lucida comprensione intellettuale del rapporto indissolubile individuo-società. « L'individuo è in grado di pensare, sentire, lottare e lavorare da solo; ma tale è la sua dipendenza dalla società — nella sua esistenza fisica, intellettuale ed emotiva — che è impossibile pensare a lui o comprenderlo fuori della struttura della società ». In qual modo si composero, nella vita del più grande fisico teorico moderno, le due opposte tendenze, alla meditazione solitaria e alla partecipazione sociale? E' lo stesso Einstein che ce lo dice (in un discorso del 1951): « Nel corso di una lunga vita ho dedicato tutte le mie facoltà al raggiungimento di una conoscenza più profonda della struttura della realtà fisica. Non ho mai compiuto nessun sforzo sistematico per migliorare il destino degli uomini, per combattere l'injustizia e i soprusi, e per far progredire le forme tradizionali delle relazioni tra gli uomini. L'unica cosa che ho fatta fu questa: a lunghi intervalli espresi la mia opinione sulla situazione pubblica, quando essa mi appariva tanto cattiva e sventurata che un mio silenzio mi avrebbe reso colpevole di complicità ».

La eccezionalità degli interventi, delle dichiarazioni di Einstein hanno conferito ad esse, nel corso della sua lunga vita, conclusasi due anni or sono, una particolare solennità. Ricordiamo con chiarezza l'interesse con il quale cercammo vent'anni fa, da studenti, il libretto (semiclandestino nell'Italia fascista), *The World As I See It*, l'attenzione e il rispetto e l'ammirazione con quali lo leggemo, pur dissidenti in molte cose. Gli riguarda interesse, rispetto e ammirazione leggiamo oggi la raccolta (c'è quasi completa) degli scritti tra il 1929 e il 1930. La Russia comunista è equamente parata all'Italia fascista seguendo la formula liberale del « totalitarismo », mentre, ancora nel 1930, Einstein crede che in Russia sia « impossibile ottenere persino un pezzo decente di pane » perché manca il « potente Stato ». Nella corrispondenza di Modigliani, nel 1948, afferma che « senza dubbio verrà il giorno in cui tutte le nazioni si dimostreranno grante alla Russia di aver dimostrato la prima volta con uno sforzo vigoroso la possibilità pratica di una economia pianificata, pur attraverso gravi difficoltà ».

Jeanson non si è naturalmente arreso davanti a questa argomentazione. Interrogato per telefono da un giornalista nella sua residenza estiva, ha annunciato di aver affidato la controversia nelle mani di

lo sviluppo delle personalità di eccezione e offerte la lucida logica della ragione (libera da pregiudizi) che fu la grande novità e originalità nelle prese di posizione politiche di Einstein, consiste nel fatto che egli si è posto, nell'ultimo periodo della sua vita in particolare, dal punto di vista dell'interesse generale della umanità, facendo della lotta contro la guerra (una guerra ormai atomica) il centro della sua azione e del suo interesse. Questo interesse comune supremo: la pace, che va molto al di là delle ideologie, dei sistemi di produzione differenti, delle diversità nazionali, anima il vecchio e nobile saggio negli ultimi suoi scritti. Tali scritti sono un insegnamento e un monito prezioso per tutti da parte di un uomo che era veramente, per quanto ciò sia possibile, « il sopra dei saggi » e che rappresentava davvero gli interessi superiori di tutta l'umanità.

LUCIO LOMBARDO-RADICE



Fatigosa e movimentata è stata l'arrivo di Sophia Loren negli Stati Uniti. Hollywood comunque, puntuale, ci manda la più recente immagine della « diva nazionale »

UN FILM GIA' AVVENTUROSO PRIMA DI NASCERE

Litigano regista e soggettista per la vera vita di Modigliani

I contendenti sono nomi famosi: Henry Jeanson e Jacques Becker - Incendio d'agosto o fuoco di paglia? - Gérard Philipe comparirà in una nuova edizione dei « Miserabili »

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 12. — Questa volta non ci si dovrà trovare di fronte alla solita pubblicità all'americana che precede il lancio di qualche film importante. Il dissidio che oppone a pochi giorni dal primo capo di manovella, il soggettista e il regista di *Modigliane*, a un film da tempo annunciato sulla vita del pittore Modigliani sembra esistere sul serio e rischia non solo di porre in forse la realizzazione della pellicola, ma persino di avere degli strascichi in tribunale.

Henry Jeanson, il soggettista, accusa Jacques Becker, il regista, di aver operato nel testo modifiche importanti e di aver trascurato la verità storica abbandonando il principio di Jeanne Hébuterne, la giovane compagna del pittore che si tolse la vita in precedenza a una inquinante tristeza, sulla fine del 1920, a pochi mesi di distanza dalla scomparsa di Modigliani.

Il primo attacco di Jeanson è stato mosso sulle colonne di Paris Presse. « Bisognerebbe sapere una volta per tutte, se dichiarato, se i registi devono scrivere la verità oppure se possono fare ciò a piacimento », afferma di Becker, anziché entrare nel merito delle accuse che gli erano state rivolte, ha preferito usare l'arma dell'attacco, ha ricordato che Henri Jeanson non è mai stato capace di scrivere un soggetto senza entrare in conflitto con il regista incaricato di realizzarlo.

Jeanson non si è naturalmente arreso davanti a questa argomentazione. Interrogato per telefono da un giornalista nella sua residenza estiva, ha annunciato di aver affidato la controversia nelle mani di

un avvocato, intendendo ottenere, anche come presidente d'el' association des soggettisti e degli sceneggiatori, una sentenza che fissi in modo definitivo i limiti della libertà di un regista. Per il momento, Jacques Becker non ha ancora reagito al nuovo passo del soggettista. Attende, probabilmente, il ritorno in Francia di Henri Deutschmeister, il produttore che si trova attualmente in vacanza in Italia. Infatti comunica che realizzerà il film con Gérard Philipe nelle vesti di Modigliani « secondo i tagli operati e con la serietà che generalmente gli si riconosce ». « Se tutto questo incendio di agosto non si rivelerà un fuoco di paglia — commenta oggi Combat — avremo nella prossima stagione un grande processo allo spettacolo ».

All'infuori di questo dissidio, che rischia di compromettere la realizzazione del film sul pittore Modigliani, il mondo cinematografico parigino offre in questi giorni solo delle indiscrezioni sull'imminente stagione invernale. All'inizio di ottobre i parigini potranno vedere in anteprima mondiale la riduzione cinematografica a colori di *Dostoevskij* del Paolino Zola, con Gérard Philipe e Danièle Darrieux. Poco settimane più tardi verrà presentato a Parigi e a Parigi Est la nuova versione di *Miserabili* realizzata da Jean Paul Le Chanois in coproduzione franco-italiana e con la collaborazione della D.E.F.A. della Repubblica democratica tedesca. Jean Gabin, Gianni Esposito, Serge Reggiani, Danièle Delorme e un gran numero di altri attori di fama hanno girato per dei mesi a Babelsberg alle por-

tata raccontare un'azione, ma bisogna raccontare la storia come la racconta l'autore stesso, per questo motivo si è ricorsi a un commento parallelo alla azione, il quale permette di situare ogni episodio, e tutte le riduzioni di una opera, la cui ampiezza può essere di gran numero di problemi ».

Uno di questi era dato dalla lunghezza del racconto, che non poteva venir compreso nella normale ora e mezzo di proiezione. In sede di montaggio si era deciso di dividere il film in due parti, che riportavano la presente contemporaneamente a due sale parigine, in modo da permettere allo spettatore di poter prendere visione dello spettacolo completo nella stessa giornata a poche ore di distanza.

Un'altra novità di questo incendio è stata data dall'annuncio che Vittorio De Sica e Yves Montand gireranno per la prima volta insieme sotto lo schermo in un film. Primo maggio che racconterà le disavventure di un padre il quale smarrisce il figlio fra la folla che arrezzisce le strade nel giorno della festa del lavoro. Il primo colpo di manovra sarà dato all'inizio di settembre quando il cielo di Parigi, il padrone del regista, possederà la medesima luminosità del maggio.

Il solo problema sarà quello dei maghi che dovranno venire renduti da De Sica. Non si tratta però di una difficoltà troppo grande: diverse versioni precedenti, fra cui una giapponese e una cinese.

In un'intervista rilasciata oggi, Le Chanois ha precisato che questa differenziazione è stata determinata dalla volontà di essere del tutto fedeli allo spirito di Hugo e non solo allo spirito senza problema.

SERGIO SEGRE

II ESTATE BOLOGNESE D'ARTE

“Amami me, donna lombarda,,

Sei storie d'amore tratte da canti popolari e presentate da Marcello Sartarelli in un originale spettacolo - La vendetta di Rosamunda e la leggenda di Scibilia

(Nostro servizio particolare)

BOLOGNA, agosto. — Al termine del suo ultimo convegno, Marcello Sartarelli dette vita a quel teatro di massa che, elaborato e perfezionato, avrebbe potuto diventare un grande tipo di teatro popolare, io lo chiamerei « teatro folcloristico ». Ma nella scherza effettuata, c'era in fondo, il riconoscimento di uno spirito novatore ed iniziatore: la audacia di un poeta e uomo di teatro che, per non battere le vecchie via, aveva decisa la sua faticosamente, con le sue mani una strada nuova, una strada sua.

Questo spirito inquieto e ricercatore, quest'uomo che marcia « alla caribanca », queste roccaforti di teatro, può esprimersi in parole più poche che non è garantito da polizie sulle grandi società di assicurazione del successo, io l'ho ritrovato sempre nello spettacolo che, con lo stile folcloristico dello illustre Paolo Toschi, egli ha presentato ai giardini Margherita e quadro dell'estate bolognese d'arte promosso dal comune di Bologna.

« La bella notte in cui la stola e la faziosa politica teatrale dello Stato italiano aggrava

si potrebbe inquadrare tra i classici « generi » di teatro (dramma, commedia, ecc.). Comunque, nel suo azione, Sartarelli ha voluto, con un altro legame tra loro che un filo ideale: l'amore, l'amore tormentato dalla disperata passione o dilatato dalla carnale gioia di vivere, sei antichi miti della mitologia greca, nella scherza effettuata, c'era in fondo, il riconoscimento di uno spirito novatore ed iniziatore: la audacia di un poeta e uomo di teatro che, per non battere le vecchie vie, aveva decisa la sua faticosamente, con le sue mani una strada nuova, una strada sua.

« Amami me, donna lombarda... »

« Come vuoi che io t'ami, sacra corona, che ho il marito... Se ha il marito fallo morire... »

« Ti incenzer... »

Sartarelli ha sviluppato questi dialoghi, li ha sposati alla musica ed alla danza, ha creato una sola unità nel piano e nel riso. L'originale spettacolo, che ha suscitato solo nella sua integrità nel carattere schiettamente, profondamente, tradizionalmente popolare del contenuto e della espressione.

« In un tempo in cui la stola e la faziosa politica teatrale dello Stato italiano aggrava

si potrebbe inquadrare tra i classici « generi » di teatro (dramma, commedia, ecc.). Comunque, nel suo azione, Sartarelli ha voluto, con un altro legame tra loro che un filo ideale: l'amore, l'amore tormentato dalla disperata passione o dilatato dalla carnale gioia di vivere, sei antichi miti della mitologia greca, nella scherza effettuata, c'era in fondo, il riconoscimento di uno spirito novatore ed iniziatore: la audacia di un poeta e uomo di teatro che, per non battere le vecchie vie, aveva decisa la sua faticosamente, con le sue mani una strada nuova, una strada sua.

« Amami me, donna lombarda... »

« Come vuoi che io t'ami, sacra corona, che ho il marito... Se ha il marito fallo morire... »

« Ti incenzer... »

Sartarelli ha sviluppato questi dialoghi, li ha sposati alla musica ed alla danza, ha creato una sola unità nel piano e nel riso. L'originale spettacolo, che ha suscitato solo nella sua integrità nel carattere schiettamente, profondamente, tradizionalmente popolare del contenuto e della espressione.

« In un tempo in cui la stola e la faziosa politica teatrale dello Stato italiano aggrava

si potrebbe inquadrare tra i classici « generi » di teatro (dramma, commedia, ecc.). Comunque, nel suo azione, Sartarelli ha voluto, con un altro legame tra loro che un filo ideale: l'amore, l'amore tormentato dalla disperata passione o dilatato dalla carnale gioia di vivere, sei antichi miti della mitologia greca, nella scherza effettuata, c'era in fondo, il riconoscimento di uno spirito novatore ed iniziatore: la audacia di un poeta e uomo di teatro che, per non battere le vecchie vie, aveva decisa la sua faticosamente, con le sue mani una strada nuova, una strada sua.

« Amami me, donna lombarda... »

« Come vuoi che io t'ami, sacra corona, che ho il marito... Se ha il marito fallo morire... »

« Ti incenzer... »

Sartarelli ha sviluppato questi dialoghi, li ha sposati alla musica ed alla danza, ha creato una sola unità nel piano e nel riso. L'originale spettacolo, che ha suscitato solo nella sua integrità nel carattere schiettamente, profondamente, tradizionalmente popolare del contenuto e della espressione.

« In un tempo in cui la stola e la faziosa politica teatrale dello Stato italiano aggrava

si potrebbe inquadrare tra i classici « generi » di teatro (dramma, commedia, ecc.). Comunque, nel suo azione, Sartarelli ha voluto, con un altro legame tra loro che un filo ideale: l'amore, l'amore tormentato dalla disperata passione o dilatato dalla carnale gioia di vivere, sei antichi miti della mitologia greca, nella scherza effettuata, c'era in fondo, il riconoscimento di uno spirito novatore ed iniziatore: la audacia di un poeta e uomo di teatro che, per non battere le vecchie vie, aveva decisa la sua faticosamente, con le sue mani una strada nuova, una strada sua.

« Amami me, donna lombarda... »

« Come vuoi che io t'ami, sacra corona, che ho il marito... Se ha il marito fallo morire... »

« Ti incenzer... »

Sartarelli ha sviluppato questi dialoghi, li ha sposati alla musica ed alla danza, ha creato una sola unità nel piano e nel riso. L'originale spettacolo, che ha suscitato solo nella sua integrità nel carattere schiettamente, profondamente, tradizionalmente popolare del contenuto e della espressione.

« In un tempo in cui la stola e la faziosa politica teatrale dello Stato italiano aggrava

si potrebbe inquadrare tra i classici « generi » di teatro (dramma, commedia, ecc.). Comunque, nel suo azione, Sartarelli ha voluto, con un altro legame tra loro che un filo ideale: l'amore, l'amore tormentato dalla disperata passione o dilatato dalla carnale gioia di vivere, sei antichi miti della mitologia greca, nella scherza effettuata, c'era in fondo, il riconoscimento di uno spirito novatore ed iniziatore: la audacia di un poeta e uomo di teatro che, per non battere le vecchie vie, aveva decisa la sua faticosamente, con le sue mani una strada nuova, una strada sua.

« Amami me, donna lombarda... »

« Come vuoi che io t'ami, sacra corona, che ho il marito... Se ha il marito fallo morire... »

« Ti incenzer... »

Sartarelli ha sviluppato questi dialoghi, li ha sposati alla musica ed alla danza, ha creato una sola unità nel piano e nel riso. L'originale spettacolo, che ha suscitato solo nella sua integrità nel carattere schiettamente, profondamente, tradizionalmente popolare del contenuto e della espressione.

« In un tempo in cui la stola e la faziosa politica teatrale dello Stato italiano aggrava

si potrebbe inquadrare tra i classici « generi » di teatro (dramma, commedia, ecc.). Comunque, nel suo azione, Sartarelli ha voluto, con un altro legame tra loro che un filo ideale: l'amore, l'amore tormentato dalla disperata passione o dilatato dalla carnale gioia di vivere, sei antichi miti della mitologia greca, nella scherza effettuata, c'era in fondo, il riconoscimento di uno spirito novatore ed iniziatore: la audacia di un poeta e uomo di teatro che, per non battere le vecchie vie, aveva decisa la sua faticosamente, con le sue mani una strada nuova, una strada sua.

« Amami me, donna lombarda... »

« Come vuoi che io t'ami, sacra corona, che ho il marito... Se ha il marito fallo morire... »

« Ti incenzer... »

Sartarelli ha sviluppato questi dialoghi, li ha sposati alla musica ed alla danza, ha creato una sola unità nel piano e nel riso. L'originale spettacolo, che ha suscitato solo nella sua integrità nel carattere schiettamente, profondamente, tradizionalmente popolare del contenuto e della espressione.

« In un tempo in cui la stola e la faziosa politica teatrale dello Stato italiano aggrava

si potrebbe inquadrare tra i classici « generi » di teatro (dramma, commedia, ecc.). Comunque, nel suo azione, Sartarelli ha voluto, con un altro legame tra loro che un filo ideale: l'amore, l'amore tormentato dalla disperata passione o dilatato dalla carnale gioia di vivere, sei antichi miti della mitologia greca, nella scherza effettuata, c'era in fondo, il riconoscimento di uno spirito novatore ed iniziatore: la audacia di un poeta e uomo di teatro che, per non battere le vecchie vie, aveva decisa la sua faticosamente, con le sue mani una strada nuova, una strada sua.

« Amami me, donna lombarda... »

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
VIA dei Taurini, 19 - Tel. 200.351 - 200.451.
PUBBLICATA ogni giorno, con periodicità:
Cinque L. 150 - Domenicale L. 200 - Edili
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologia
L. 150 - Finanziaria Banche L. 200 - Legge L.
L. 200 - Rivolgersi (S.P.I.) - Via Parlamento, 9.

ultime l'Unità notizie

NUOVI INTRIGHI DI WASHINGTON NEL MEDIO ORIENTE

Sventato in Siria un complotto organizzato dagli Stati Uniti

300 milioni di dollari in cambio della rottura con il Cairo e con Mosca — L'ex dittatore Shishakly e l'addetto militare a Roma implicati — Chiesto lo stato d'assedio



L'ex dittatore Shishakly

DAMASCO, 13. — Attraverso un comunicato, letto alla radio e reso pubblico dai giornali, il governo siriano ha ufficialmente annunciato oggi che un tentativo di colpo di Stato, organizzato dall'agente segreto americano Howard Stone, dall'addetto militare Adib Shishakly e dall'addetto militare a Roma, col Ibrahim Hussein, è fallito grazie alla vigilanza delle autorità di sicurezza e alla lealtà di alcuni ufficiali, quali, chiamati a far parte del complotto, hanno messo sull'avviso i loro superiori.

La stampa dedica stamane un'enorme rilievo all'avvenimento, chiedendo il richiamo dei diplomatici americani compromessi e il ripristino dello stato d'assedio per stroncare definitivamente gli intrighi degli imperialisti. Il ministro delle Informazioni, Saleh Akeel, ha invitato il popolo a stare in guardia contro qualsiasi altro attentato all'indipendenza del paese, facendo capire che sono in vista « cose ancora più gravi ».

Per quanto concerne la legge marziale — ha aggiunto il ministro — la sua proclamazione dipende dalle circostanze che accompagnano-

ranno lo sviluppo del complotto americano. Noi siamo pronti ad adottare le misure più dure, se ci costringeranno a difendere la nostra libertà e indipendenza.

Sul complotto, il comunicato del governo fornisce i seguenti dettagli. Domenica scorsa, un ufficiale dell'esercito fu invitato, dall'agente americano Howard Stone, nel domicilio di un funzionario dell'ambasciata americana a Damasco. Qui si trovava già il col. Hussein, addetto militare presso l'ambasciata di Siria a Roma, appena giunto dalla capitale italiana in aereo.

Husseini dichiarò che gli Stati Uniti erano disposti ad appoggiare un rovesciamiento del regime siriano, ricevuto il quale la Siria avrebbe ricevuto un « aiuto » di 300 o 400 milioni di dollari da Washington.

Gli Stati Uniti, inoltre, avrebbero aiutato la Siria ad occupare il Libano e a liquidare per sempre le questioni territoriali pendenti con l'Iraq e la Giordania. Si tratta — precisò Husseini — di abbattere l'attuale governo, unito da vincoli di amicizia con il Cairo e Mosca, e di succidere un certo numero di generali.

Durante il colloquio, l'americo Stone (un esperto di colpi di Stato, già implicato in analoghi complotti nel Sudan, in Persia e nel Guatemala) si limitò ad assentire, confermando l'esattezza delle dichiarazioni del colonnello. Conclusa la conversazione, Husseini chiese all'ufficiale di giurare sul Corano che avrebbe mantenuto il segreto.

L'ufficiale fu poi chiuso in una stanza, dove attese un'ora, prima che un impiegato dell'ambasciata americana venisse ad avvertirlo che Husseini era già riportato per Roma e che egli era perciò libero di andarsene.

Un altro ufficiale — precisò ancora — il colonnello — si incontrò con l'ex dittatore Adib Shishakly, nell'abitazione di un altro diplomatico americano. Shishakly esaltò affettuosamente l'ufficiale e gli disse di essere entrato clandestinamente in Siria, rischio della propria vita, per liquidare il regno di Dahshour, nonché di avere cambiato al « mercato nero » 40.000 dollari, è stato condannato oggi a una pena detentiva di 13 mesi con la condizionale e a una multa di 10.000 lire egiziane. Si ritiene che Muses, il quale è stato di arresto, sarà rilasciato oggi.

Dalle indagini è inoltre ri-

sultato che, in precedenza Stone e Shishakly avevano avuto colloqui con Sherif Nasser Ben Jamil, zio di re Hussein di Giordania, e con gli addetti militari francesi e americani nel Libano. I piani dei cospiratori prevedevano la formazione di un nuovo governo, con membri del discolto partito socialdemocratico (un partito di ispirazione fascista, di cui Shishakly era stato leader), e la stipulazione di un trattato di pace separato con Israele, nonché, naturalmente, la rotura dei rapporti con l'Egitto e con l'Unione Sovietica.

Il governo siriano ha ordinato l'espulsione di tre diplomatici americani, il primo segretario Stone, l'addetto militare Molloy e il vice console Bettom.

Interrogato da alcuni giornalisti a Roma, il col. Husseini ha smentito di essere implicato nel complotto americano in Siria e ha espresso sentimenti di fedeltà al governo.

Egli ha dichiarato che è pronto a tornare a Damasco, se il ministro degli Esteri lo considera opportuno.

NEW YORK — Nelle vie della metropoli americana, per iniziativa del Comitato cittadino contro gli esperimenti atomici, si raccolgono firme in calce a una petizione. Il cartello dice:

« Noi e i russi abbiamo abbastanza bombe per distruggere la specie umana »



Calrose accoglienze di Sofia a Ho Ci Min

Il presidente della Repubblica popolare vietnamita avrà colloqui col presidente Damianov

(Dal nostro corrispondente)

SOFIA, 13. — Più di 100 mila persone si sono date appuntamento, oggi alle 18, in piazza IX Settembre per salutare il presidente della Repubblica popolare del Vietnam Ho Ci Min. Fin dalle 16.30 l'aeroplano era gremito di fotoreporter e tecnici della radio. Dall'aereo che è arrivato alle 17.30 Ho Ci Min è sceso abbronzato e sorridente, preso letteralmente d'assalto da pionieri e da ragazze del Consolato vietnamita recanti grandi mazzi di fiori.

Dopo un caloroso scambio di abbracci fra Ho Ci Min, il presidente del Presidium bulgaro Giorgio Damianov e il presidente del Consiglio dei ministri Anton Jugov, la musica della Guardia Nazionale, con la divisa rossa dei tempi rivoluzionari, ha suonato gli inni nazionali dei due paesi.

Il saluto della nazione e del popolo bulgaro è stato rivolto al presidente del Viet Nam del Nord, dai microfoni della radio, da Giorgio Damianov e Tospita ha risposto brevemente. Fra le personalità convitate all'aeroporo si notavano il segretario del PCB Dimitar Ganev, numerosi membri del Comitato centrale del partito, ministri e viceministri, rappresentanti del corpo diplomatico ed un folto studio di giornalisti.

Il lungo corteo di macchine, diretto poco dopo verso il centro della città, è stato salutato lungo il percorso da fitti ali di popolo.

Nella affollatissima piazza IX Settembre hanno parlato il presidente del Consiglio dei ministri Anton Jugov, un giovane, uno scienziato e Ho Ci Min, salutato da calorosissimi e prolungati applausi. Una serata di gala ha quindi avuto luogo al Teatro dell'Opera.

Il presidente Ho Ci Min resterà in Bulgaria fino al giorno 17 e durante questo

periodo avrà un incontro col presidente Damianov e visiterà cooperative agricole e fabbriche.

ADRIANA CASTELLANI

Condannato al Cairo un archeologo americano

IL CAIRO, 13. — L'archeologo americano Charles Arthur Muse, accusato di aver tenuto in ostaggio per tre giorni egiziani pezzi archeologici provenienti da scavi effettuati a Dahshour, nonché di avere cambiato al « mercato nero » 40.000 dollari, è stato condannato oggi a una pena detentiva di 13 mesi con la condizionale e a una multa di 10.000 lire egiziane. Si ritiene che Muse, il quale è stato di arresto, sarà rilasciato oggi.

Le indagini è inoltre ri-

portato che l'ufficiale —

Il polacco Gronski e gli jugoslavi Dragan Stanicevic e Tekie sono scamparsi sul Monte Bianco da mercoledì scorso. Essi avevano lasciato il Col di Midi mercoledì mattina per effettuare la traversata completa del Monte Bianco. Da quel momento non si è saputo più nulla di loro. Una carovana di soccorso, formata da otto polacchi e da due francesi, si preparava stamane a partire dalla loro

stazione superiore della tra-

CHAMONIX, 13. — Men-

tre ancora perduta l'emozione suscitata dalla tragedia del monte Eiger, in Svizzera, e dall'ondata di sciagure che sta creando un'atmosfera di lutto in tutta l'Europa, altri tre scalatori vengono dati per disperarsi.

Il polacco Gronski e gli jugoslavi Dragan Stanicevic e Tekie sono scamparsi sul Monte Bianco da mercoledì scorso. Essi avevano lasciato il Col di Midi mercoledì mattina per effettuare la traversata completa del Monte Bianco. Da quel momento non si è saputo più nulla di loro. Una carovana di soccorso, formata da otto polacchi e da due francesi, si preparava stamane a partire dalla loro

stazione superiore della tra-

CHAMONIX, 13. — Men-

tre ancora perduta l'emo-

zione suscitata dalla tragedia del monte Eiger, in Sviz-

zera, e dall'ondata di sciagure che sta creando un'atmosfera di lutto in tutta l'Europa, altri tre scalatori vengono dati per disperarsi.

Il polacco Gronski e gli jugoslavi Dragan Stanicevic e Tekie sono scamparsi sul Monte Bianco da mercoledì scorso. Essi avevano lasciato il Col di Midi mercoledì mattina per effettuare la traversata completa del Monte Bianco. Da quel momento non si è saputo più nulla di loro. Una carovana di soccorso, formata da otto polacchi e da due francesi, si preparava stamane a partire dalla loro

stazione superiore della tra-

CHAMONIX, 13. — Men-

tre ancora perduta l'emo-

zione suscitata dalla tragedia del monte Eiger, in Sviz-

zera, e dall'ondata di sciagure che sta creando un'atmosfera di lutto in tutta l'Europa, altri tre scalatori vengono dati per disperarsi.

Il polacco Gronski e gli jugoslavi Dragan Stanicevic e Tekie sono scamparsi sul Monte Bianco da mercoledì scorso. Essi avevano lasciato il Col di Midi mercoledì mattina per effettuare la traversata completa del Monte Bianco. Da quel momento non si è saputo più nulla di loro. Una carovana di soccorso, formata da otto polacchi e da due francesi, si preparava stamane a partire dalla loro

stazione superiore della tra-

CHAMONIX, 13. — Men-

tre ancora perduta l'emo-

zione suscitata dalla tragedia del monte Eiger, in Sviz-

zera, e dall'ondata di sciagure che sta creando un'atmosfera di lutto in tutta l'Europa, altri tre scalatori vengono dati per disperarsi.

Il polacco Gronski e gli jugoslavi Dragan Stanicevic e Tekie sono scamparsi sul Monte Bianco da mercoledì scorso. Essi avevano lasciato il Col di Midi mercoledì mattina per effettuare la traversata completa del Monte Bianco. Da quel momento non si è saputo più nulla di loro. Una carovana di soccorso, formata da otto polacchi e da due francesi, si preparava stamane a partire dalla loro

stazione superiore della tra-

CHAMONIX, 13. — Men-

tre ancora perduta l'emo-

zione suscitata dalla tragedia del monte Eiger, in Sviz-

zera, e dall'ondata di sciagure che sta creando un'atmosfera di lutto in tutta l'Europa, altri tre scalatori vengono dati per disperarsi.

Il polacco Gronski e gli jugoslavi Dragan Stanicevic e Tekie sono scamparsi sul Monte Bianco da mercoledì scorso. Essi avevano lasciato il Col di Midi mercoledì mattina per effettuare la traversata completa del Monte Bianco. Da quel momento non si è saputo più nulla di loro. Una carovana di soccorso, formata da otto polacchi e da due francesi, si preparava stamane a partire dalla loro

stazione superiore della tra-

CHAMONIX, 13. — Men-

tre ancora perduta l'emo-

zione suscitata dalla tragedia del monte Eiger, in Sviz-

zera, e dall'ondata di sciagure che sta creando un'atmosfera di lutto in tutta l'Europa, altri tre scalatori vengono dati per disperarsi.

Il polacco Gronski e gli jugoslavi Dragan Stanicevic e Tekie sono scamparsi sul Monte Bianco da mercoledì scorso. Essi avevano lasciato il Col di Midi mercoledì mattina per effettuare la traversata completa del Monte Bianco. Da quel momento non si è saputo più nulla di loro. Una carovana di soccorso, formata da otto polacchi e da due francesi, si preparava stamane a partire dalla loro

stazione superiore della tra-

CHAMONIX, 13. — Men-

tre ancora perduta l'emo-

zione suscitata dalla tragedia del monte Eiger, in Sviz-

zera, e dall'ondata di sciagure che sta creando un'atmosfera di lutto in tutta l'Europa, altri tre scalatori vengono dati per disperarsi.

Il polacco Gronski e gli jugoslavi Dragan Stanicevic e Tekie sono scamparsi sul Monte Bianco da mercoledì scorso. Essi avevano lasciato il Col di Midi mercoledì mattina per effettuare la traversata completa del Monte Bianco. Da quel momento non si è saputo più nulla di loro. Una carovana di soccorso, formata da otto polacchi e da due francesi, si preparava stamane a partire dalla loro

stazione superiore della tra-

CHAMONIX, 13. — Men-

tre ancora perduta l'emo-

zione suscitata dalla tragedia del monte Eiger, in Sviz-

zera, e dall'ondata di sciagure che sta creando un'atmosfera di lutto in tutta l'Europa, altri tre scalatori vengono dati per disperarsi.

Il polacco Gronski e gli jugoslavi Dragan Stanicevic e Tekie sono scamparsi sul Monte Bianco da mercoledì scorso. Essi avevano lasciato il Col di Midi mercoledì mattina per effettuare la traversata completa del Monte Bianco. Da quel momento non si è saputo più nulla di loro. Una carovana di soccorso, formata da otto polacchi e da due francesi, si preparava stamane a partire dalla loro

stazione superiore della tra-

CHAMONIX, 13. — Men-

tre ancora perduta l'emo-

zione suscitata dalla tragedia del monte Eiger, in Sviz-

zera, e dall'ondata di sciagure che sta creando un'atmosfera di lutto in tutta l'Europa, altri tre scalatori vengono dati per disperarsi.

Il polacco Gronski e gli jugoslavi Dragan Stanicevic e Tekie sono scamparsi sul Monte Bianco da mercoledì scorso. Essi avevano lasciato il Col di Midi mercoledì mattina per effettuare la traversata completa del Monte Bianco. Da quel momento non si è saputo più nulla di loro. Una carovana di soccorso, formata da otto polacchi e da due francesi, si preparava stamane a partire dalla loro

stazione superiore della tra-

CHAMONIX, 13. — Men-

tre ancora perduta l'emo-

zione suscitata dalla tragedia del monte Eiger, in Sviz-

zera, e dall'ondata di sciagure che sta creando un'atmosfera di lutto in tutta l'Europa, altri